



La Nave Diana

Superaereo comunicò tramite il suo Ufficiale di collegamento con Supermarina che avrebbe fornito il concorso richiesto. Il 23 Luglio 1941 il c.te Moccagatta emana il seguente Ordine particolare di Operazione.

Disposizioni

I MAS 452 e 451 e la R.N. Diana, con a bordo nove M.T. ed un MTS ed avendo a rimorchio un MTL, escano dalla rada di Augusta alle ore 18.15 del giorno X in modo da trovarsi per le ore 18.45 sul punto "C" di Augusta.

Da questo punto percorrano, alla velocità di 22 nodi, le rotte costiere verso Sud fino al traverso di Pozzallo, da dove dirigono ... per il punto "K" ... La formazione ferma sul punto "K"; il Diana molla il rimorchio dell'MTL e proceda alla rapida messa a mare di tutti gli MT e dell'MTS. Il MAS 451 prenda a rimorchio l'MTL ed all'ordine diriga per il punto "Y".

R.N. Diana

Effettuata la messa a mare degli MT e dell'MTS e mollato il rimorchio, la R.N. Diana, invertendo la rotta sulla dritta, diriga... fino al punto "Z" dove accosta per il punto "A" di Capo Passero. Quivi giunta, deve pendolare

per meridiano fra il punto "A" e 3 miglia Sud di Capo Passero alla velocità che ritiene più opportuna, per portare assistenza nautica ai MAS. Rimarrà in tale zona fino a quando non riceve dal MAS 452 l'ordine di rientrare; nelle ore diurne, invece di pendolare per meridiano, si mantiene ridossata nelle vicinanze di Capo Passero. Comunque se alle ore 10.00 del giorno X+1 non avesse ricevuto alcun ordine, diriga per rotte costiere per rientrare ad Augusta.

MAS 452 - MAS 451

Giunti sul punto "K", i MAS 452 e 451 dirigano con i motori ausiliari per il punto "Y" (mg. 3,5 per 44° da punta S. Elmo) seguiti dall'MTS, dai nove M.T. e con l'MTL a rimorchio corto del MAS 451. La formazione, giunta sul punto "Y", fermi i motori e molli il rimorchio. L'MTL diriga subito per il punto situato al limite delle secche Dragut, ad 800 metri per Nord dall'arco del ponte che unisce il molo a Punta S. Elmo. Giunto in tale punto l'MTL metta subito a mare i due SLC che devono dirigere secondo le istruzioni particolari loro impartite e precisamente:

- Il Maggiore TESEI per attaccare l'ostruzione sotto

il ponte (lo scoppio della testata deve aver luogo alle ore 0430)

- Il Ten. di Vascello COSTA per attaccare i sommergibili ormeggiati a Marsa Muscetto.

Contemporaneamente l'MTS ed i nove MT dirigano, alla minivelocità consentita dalle condizioni del mare, per lo stesso punto l'MTL (800 metri per Nord dall'arco del ponte), dove resteranno posizionati di attesa.

Non appena scoppiata la testa dell'SLC sistemata contro l'ostruzione del ponte (od al più tardi alle ore 0440) i nove MT (in seguito all'ordine del Cap.

di Corv. Giorgio GIOBBE imbarcato sull'MTSM) dirigano per il passaggio sotto l'arco di sinistra del ponte, provvedendo eventualmente al forzamento dell'ostruzione se lo scoppio non fosse stato sufficiente ad aprire il varco necessario. Nell'interno del porto gli MT attaccano gli obiettivi assegnati preventivamente ai singoli piloti in base all'ultima ricognizione fotografica.

Foto Il Capitano di Fregata Comandante Vittorio Moccagatta

Fine prima parte



I NOSTRI LUTTI

Giovedì 23 Aprile 2009 è mancata all'affetto dei Suoi Cari e di tutti noi Incursori la signora Gabriella Ferro Tessari

È sempre una sofferenza ricordare una persona scomparsa, lo è ancora di più quando questa persona appartiene alla famiglia degli Arditi Incursori. Gabriella era la consorte di Leo Giuseppe Tessari del 2° corso Incursori, scomparso alcuni anni fa; alla dipartita del suo caro Leo ha voluto fermamente mantenere la sua presenza all'interno dell'Associazione, testimoniando tramite Lei il grande attaccamento che Leo aveva per il Gruppo Arditi Incursori. Queste sono le consorti, queste sono le compagne degli Incursori; a Loro deve andare il nostro massimo rispetto, a loro deve andare la nostra massima considerazione. Gabriella era una di Loro.



ANAIM

Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina



ANAIM Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina

Galleria Oldoini 3
19124 LA SPEZIA

Presidenza: 3283475315
Segreteria: 3920102250
www.anaim.it - info@anaim.it



FOGLIO INFORMATIVO GIUGNO 2009

Sommario

- Attacco alla base di Malta
- I nostri lutti





Attacco alla Base di Malta

Con l'avvicinarsi del 68° anniversario dell'Azione di Malta (25 Luglio 1941), questa Associazione pubblicherà sulla rivista "Marinai d'Italia", (basandosi esclusivamente su documenti originali) la sfortunata azione contro la base navale di La Valletta (Isola di Malta) durante il secondo conflitto mondiale e invita tutti i Marinai a ricordare gli Uomini della X Flottiglia MAS e gli equipaggi delle unità navali scomparsi nella tragedia dello sfortunato attacco. Per una più esaustiva ricostruzione l'azione verrà pubblicata in tre puntate: la prima riguarderà l'emanazione dell'Ordine di Operazione, la seconda esporrà lo svolgimento dell'azione, la terza avvalendosi delle relazioni dei sopravvissuti cercherà di ricostruire i tragici avvenimenti.

Premessa

Fin dall'inizio del conflitto, il porto di La Valletta a Malta aveva rappresentato uno degli obiettivi più attraenti per i nostri mezzi d'assalto. L'esito vittorioso dell'impresa di Suda unitamente al fatto che gli inglesi facevano sostare saltuariamente a Malta il loro naviglio militare e mercantile di transito, convinsero il

Comando della X Flottiglia MAS a prendere in considerazione il progetto di forzare la munitissima base di La Valletta. L'impresa si presentava oltremodo difficile. Innanzi tutto, le azioni già compiute dai mezzi d'assalto italiani contro Gibilterra e contro Suda avevano messo in allarme la Marina britannica, che stava escogitando tutti i mezzi possibili per difendersi dal nuovo pericolo. Il Comandante della X flottiglia MAS, capitano di fregata Moccagatta, consapevole di tutto ciò, aveva esposto in una concisa relazione diretta all'ammiraglio Raffaele de Courten la possibilità di un'operazione dei "siluri a Lenta Corsa" e dei "barchini" esplosivi (M.T.M.) contro il porto di Malta. Con l'intento di raccogliere elementi utili per la pianificazione della eventuale azione, decise di condurre varie ricognizioni nelle acque antistanti della Valletta. La prima ricognizione viene svolta nella notte del 26 Maggio 1941; al rientro il c.te Moccagatta invia all'amm. Raffaele de Courten la relazione S003/A con riportate le seguenti osservazioni:

"In linea di massima si è potuto rilevare la possibilità di avvicinarsi all'isola con i motori ausiliari senza destare alcun allarme; in prossimità dell'isola il mare lungo da ponente era notevolmente ridotto per il ridosso offerto dall'isola stessa, mentre vi era calma assoluta di vento. Nella prossima ricognizione sarà controllato se il faro di Punta S.Elmo è continuamente acceso e saranno fatti ulteriori accertamenti per definire esattamente la posizione dove i MAS, dovranno attendere gli M.T."

Una seconda ricognizione viene svolta nella notte del 26 Giugno, con i MAS 451 e 452.

A questa ricognizione partecipano i piloti degli M.T. ed un corrispondente di guerra tedesco. L'avvicinamento viene più volte interrotto a causa di allertamenti da parte della difesa dell'isola con accensione di proiettori, scoppi di bombe e tiro contraereo, nonostante ciò tutti e due MAS giungono a meno di tremila metri dalla costa, sino a distinguere nettamente i bastioni. Alle 07.35 del giorno successivo i due MAS rientrano ad Augusta. Come nella prima ricognizione, anche in questa, al rientro il Comandante Moccagatta redige un rapporto e lo invia all'ammiraglio Raffaele de Courten.



Il Mas 451

Foto aerea di La Valletta



Il Mas 452



Ordine di Operazione n° 5/A
Augusta 23 Luglio 1941 = XIX

Data dell'ordine: 23 Luglio 1941 - XIX
 Data di esecuzione dell'ordine:
 Giorno X (in relazione alle condizioni meteorologiche)

Comandante Superiore in Mare:
 Cap. di Freg. Vittorio MOCCAGATTA (MAS 452)

Autorità che emana l'ordine: X Flottiglia MAS

Unità che partecipano all'azione:
 R.N. Diana - MAS 452 - MAS 451 - n° 1 MTL
 n° 1 MTS - n° 9 MT - n° 2 SLC

Scopo: Azione offensiva contro la base navale di La Valletta (Malta)

Nelle osservazioni annota:

- a) *Non ritengo che vi sia ascolto idrofonico nelle acque antistanti la Valletta; analogamente non ritengo che vi sia un regolare servizio di vigilanza foranea, perché in tre successive ricognizioni non ho avvistato nessuna unità.*
- b) *Proiettori: Esiste una ininterrotta catena di proiettori dalla baia di S.Paolo fino a Sud Est di La Valletta in numero superiore a trenta ... Ritengo che tutti i proiettori siano asserviti agli aerofoni; in generale tutti i fasci si concentrano sullo stesso punto e, durante le rotazioni, la variazione di rilevamento era costante per tutti i proiettori.*

individuare in una notte illune l'accesso a La Valletta, molto angusto e situato fra coste a picco. Malgrado la complessità di queste operazioni, il comandante Moccagatta confidava di riuscire nell'impresa di forzamento della base inglese. Il 20 luglio, essendo stata ormai concretata l'operazione, Supermarina chiese a Superaereo se poteva assicurare le seguenti azioni di concorso e diversive per l'operazione:

- bombardamento di disturbo su La Valletta alle ore 01.45 del giorno X;
- seconda ondata di bombardamento più intenso su La Valletta alle ore 02.30;
- terza ondata di bombardamento anch'essa intensa su obiettivi interni;
- difesa con velivoli da caccia a partire dalle 05.30 del giorno X sulla rotta di rientro dei MAS e del Diana.

Particolare importantissimo, l'azione dei "barchini" contro Malta non poteva essere posta in relazione con le fasi della luna e doveva essere pertanto condotta alle prime luci dell'alba, non essendo possibile